

## MOZIONE

Al Signor Presidente  
del Consiglio regionale  
Egr. dr. Alessandro Fermi

### **OGGETTO: iniziative per rendere più efficiente la rete sanitaria territoriale**

#### **Il consiglio regionale**

#### **PREMESSO CHE**

la carenza dei medici di medicina generale (M.M.G.), da tempo, rappresenta un problema documentato e aperto, oggi resa ancora più complessa dai numerosi pensionamenti, destinati ad aumentare ulteriormente nel corso dei prossimi anni, e che interessa ormai pressoché tutto il territorio lombardo; già un anno addietro (il 19 gennaio 2021), a constatare tale deficienza è stato lo stesso Consiglio regionale, attraverso l'approvazione – all'unanimità – della mozione n. 458, («Iniziative concernenti i Medici di Medicina Generale (MMG)»), con la quale si è riconosciuto che la Lombardia si colloca «in testa alle Regioni» nelle quali, a breve, «sarà più pesante l'effetto dei pensionamenti» dei M.M.G. e che «senza un modello che consenta un ricambio sufficiente» in poco tempo «vi sarà una carenza di medici tout court». Con la mozione n. 458, il Consiglio regionale, al fine di fronteggiare l'emergenza, invitava il Presidente della Regione e l'Assessore al Welfare ad assumere ogni iniziativa di competenza adeguata a «promuovere e favorire forme di aggregazione dei Medici di Medicina Generale, non necessariamente nella configurazione di gruppi mono-professionali, ma favorendo soprattutto gruppi multispecialistici», nonché a «promuovere una distribuzione dei Medici di Medicina Generale più rispondente alle concrete esigenze dei pazienti, in particolare nelle zone più carenti, al fine di garantire la continuità e l'effettività dell'assistenza». Da ultimo, la Giunta regionale era invitata a garantire che, in caso di pensionamento dei Medici di Medicina Generale, l'Agenzia di Tutela della Salute competente si «facesse parte attiva verso i pazienti anziani e fragili, gestendo l'assegnazione del nuovo medico secondo il criterio di prossimità, fermo restando il principio di libera scelta»;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE**

durante le audizioni, svolte presso la III Commissione del Consiglio regionale, e, in particolare, in occasione dell'audizione del 17 giugno u.s. dei docenti universitari invitati a esprimersi in ordine alle linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio-sanitario lombardo delineato dalla legge regionale 11 agosto 2015, n. 23, approvate con D.G.R. n. 4811 del 31 maggio 2021, è emersa chiaramente l'opportunità e, per determinati